

CITTA' SOSTENIBILI – città e comunità attive

Campagna nazionale 2014

VIVICITTA' – BICINCITTA' – GIOCAGIN – MONDIALI ANTIRAZZISTI

Contributo Settore Politiche ambientali

E' sempre più evidente che il futuro del nostro pianeta è incerto.

La grave crisi ambientale ogni giorno di più si mostra con i suoi aspetti concreti: disastri ecologici, emergenze climatiche, inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua.

Crescono le disparità sociali ed economiche, il precariato e la disoccupazione, aumenta la povertà assoluta, si allarga la forbice tra fasce di popolazione abbiente e nullatenente.

Lo scenario internazionale è in continuo divenire ed al centro della trasformazione geopolitica ed economica sostenibile del mondo gli argomenti critici sono: **l'aumentata impronta ecologica delle città e gli effetti dell'uomo sull'ecosistema (cambiamento climatico e perdita di biodiversità).**

Nel primo caso si registra una espansione territoriale delle città, una maggiore aggregazione di individui provenienti dalle zone rurali , e di conseguenza una accelerazione del metabolismo delle città. Nelle città viene prodotto il 75% delle emissioni climalteranti, ed oltre il 20% dei consumi energetici dipende direttamente dalle scelte fatte dagli enti locali.

Sempre meno suolo, sempre più cemento, sempre più uso di energie e risorse , sempre di più produzione di scarti: emissioni e rifiuti.

Nel secondo caso una crescente pressione sull'ecosistema con una conseguente impoverimento dei sistemi naturali: minaccia alla biodiversità (servizi ecosistemici), minaccia ai captatori di Co2 , etc

Il problema globale è che siamo 7 miliardi di abitanti e tra non molto diventeremo 9 miliardi ma la dimensione del pianeta è sempre la stessa, la conseguenza del cambiamento climatico impoverirà sempre di più i processi di rigenerazione naturali.

Tanti intellettuali e scienziati , per citarne qualcuno: Jeremy Rifkin, Lester Brown, Peter Droge, Gunter Pauli, ma anche urbanisti, sociologi e antropologi, da anni indicano che **per un futuro sostenibile l'argomento principale sarà la trasformazione delle città.**

Nella città confluiscono tutte le politiche settoriali e dalla città passa la risoluzione o la definitiva sorte nostra, delle generazioni future e di questo pianeta.

La città rappresenta il nodo intorno a cui si intrecciano e si dipanano le emergenze umane, ambientali, sociali e culturali più drammatiche del nostro tempo e insieme lo scenario di soluzioni possibili praticabili. Partendo dalla mobilità sostenibile fino ad arrivare agli eco quartieri ed alla rigenerazione urbana.

La città e il territorio antropizzato , nei paesi industrializzati, rappresentano il risultato di un modello economico che negli ultimi 100 anni ha avuto una crescita smisurata di consumi di energia, di materia , di risorse non rinnovabili (carbone fossile e petrolio) e di territorio ma anche di scarti , producendo inquinamenti ambientali di ogni tipo.

Oggi, mutuando lo stesso modello si sviluppo, si assiste alla crescita economica di Cina, India e Brasile che non potrà far altro che implementare tale crisi.

L'attuale impronta ecologica mondiale ha già superato i limiti della biodisponibilità del mondo, il trend negativo cresce determinando un futuro incerto e minaccioso per l'intera umanità. Già oggi in Italia per mantenere l'attuale stile di vita avremmo la necessità di due pianeti Terra.

Sarà necessario in ogni campo invertire la rotta, riconducendo ogni azione sui propri territori entro la cultura della sostenibilità.

In Italia , l'edizione 2013 di Ecosistema Urbano elaborata da Legambiente, Ambiente Italia e Sole 24 Ore sulle eco-performance dei capoluoghi di provincia, **conferma il trend negativo della qualità ambientale delle nostre città.**

- **Aumenta l'emergenza smog** ; l'inquinamento atmosferico, ad esempio, resta ancora a livelli di emergenza. Se scendono leggermente le medie delle concentrazioni di Pm10 e di NO2, nell'insieme dei centri urbani sono invece in aumento i giorni di superamento dei limiti per l'O3 e sale anche il numero delle città che non rispettano i limiti fissati per l'ozono per la protezione della salute umana.

- **Resta invariata l'attenzione alla salvaguardia dell'acqua pubblica** ; le città continuano a disperdere in media più di un terzo dell'acqua potabile immessa in rete (il 32%) e l'efficienza della depurazione migliora di uno "zero virgola" alla volta (oggi viene trattato l'89,6% dei reflui fognari, l'1,6% in più di un anno fa)

- **Non diminuisce la produzione dei rifiuti**, in termini di valore relativo, infatti cala la produzione di rifiuti solidi urbani, soprattutto a causa della contrazione dei consumi, e restano praticamente stabili le quote della raccolta differenziata, che passa dal 38% al 39,3%. In questo settore sono solo nove le città che raggiungono il target del 65% imposto dalla normativa per il 2012 e quasi tutte le grandi città non hanno raggiunto nemmeno quell'obiettivo del 35% che i Comuni avrebbero dovuto rispettare già nel 2006.

- **Il trasporto pubblico è in picchiata ed aumentano le auto private**, Cresce lentamente ma costantemente il parco di autovetture circolanti che supera le 64 auto ogni 100 abitanti (64,2) e contestualmente prosegue il declino del trasporto pubblico urbano che continua a perdere passeggeri: i viaggi effettuati in media annualmente con i mezzi pubblici dagli abitanti dei capoluoghi di provincia scendono a 81 (erano 83 l'anno passato).

- **Restano congelati gli indici dedicati a isole pedonali, zone a traffico limitato, reti ciclabili urbane.**

Una situazione di impasse grave pertanto, con ricadute notevoli sulla salute pubblica e sulla qualità della vita dei cittadini.

La città è da ripensare e da riprogettare.

Una delle strade indicate oggi è quella delle "**Smart city**": interventi di progettazione sistematica che vedono città come un insieme coordinato e che utilizzano le tecnologie "intelligenti" per rendere i centri urbani sostenibili sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista sociale. Soluzioni da realizzare in un complessivo progetto politico che coinvolga ogni settore ed amministrazione. Un modello che vede nella partecipazione e nella multidisciplinarietà di saperi la sua forza, un modello che incide sul cambiamento degli stili di vita, che ha necessità di consapevolezza e che si avvia ad una revisione culturale.

La Uisp è consapevole che un ruolo determinante in tale processo lo debba dare lo sport sostenibile. Lo pensa, lo scrive e con tanti sforzi prova a metterlo in pratica da anni.

Il Documento della Commissione Politica, approvato al XVI Congresso Nazionale Uisp - Milano 2008 , recita: *“Lo sportpertutti rappresenta un contributo essenziale per un nuovo modello, che orienta e qualifica lo sviluppo della città e del suo ambiente; uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza comprometterne i futuri. Lo sportpertutti è uno strumento efficace di lettura del territorio; attraverso il movimento, a partire dal camminare, dal pedalare e dal giocare, ne verifica e valuta gli assetti urbanistici fornendo elementi di proposta per nuove concezioni di pianificazione territoriale, di piani della mobilità, di sostenibilità urbana.”*

Le nostre manifestazioni nazionali in particolare Vivicit  e Bicincitt  nate oltre 20 anni addietro per affermare il diritto a citt  vivibili si sono dotate, negli anni, di sistemi di misurazione del loro impatto ed affrontano i temi **dell’USO CONSAPEVOLE dell’ACQUA , dei RIFIUTI , dei TRASPORTI a MINOR IMPATTO AMBIENTALE** e dell’uso della materia con la **Campagna RIDUCO , RIUSO, RICICLO.**

Oggi   necessario sistematizzare ancora di pi  l’azione nazionale e la comunicazione nazionale in tal senso.

Per tutto ci  la Uisp lancia per il 2014 il progetto **“ CITT  SOSTENIBILI – citt  e comunit  attive”**. Un progetto trasversale che trova attori le nostre manifestazioni nazionali : VIVICITTA’, BICINCITTA’, GIOCAGIN e MONDIALI ANTIRAZZISTI.

Vogliamo rimettere in gioco l’uomo con le sue capacit  di relazione, anche attraverso il corpo , con la sua fisiologia, con la sua energia perch  torni ad essere l’indicatore di riferimento della qualit  della vita delle nostre citt .

Vogliamo rimettere l’uomo in equilibrio con l’ambiente urbano in cui spesso vive, per avviare un processo di cambiamento dei nostri centri urbani e realizzare una **Citt  a misura d’uomo.**

Questo   possibile attraverso lo sport e il movimento, proprio perch  riteniamo che il corpo sia l’analizzatore privilegiato per la qualit  della vita delle citt .

VIVICITTA’, BICINCITTA’, GIOCAGIN ed i MONDIALI ANTIRAZZISTI sono insieme attivit  motoria e sociale e possono rappresentare , con caratteristiche diverse , uno strumento di conoscenza e di trasformazione delle citt .

La pratica diffusa dello sport in citt  , in particolar modo quello destrutturato: camminare, correre, andare in bicicletta e/o quello postmoderno: parkour, skate,hip-hop sono carichi di significati e contenuti ideologici; hanno in s  la richiesta di cambiamento quindi possono concorrere a generare nel cittadino una visione nuova delle potenzialit  corporee e nel contempo offrire a progettisti ed amministratori una dimensione innovativa per ridisegnare gli spazi urbani, pensando alle strade, ai marciapiedi, alle piste ciclabili come grandi impianti sportivi per tutti.

Camminare, pedalare, correre... sono tutte capacit  che generano una “mobilit  dolce” .

Una visione dello sport che affronta il problema dell’inquinamento nel suo complesso, dall’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, alla trasformazione del complesso della mobilit , alla sostenibilit  della produzione industriale, alla ecoefficienza del patrimonio edilizio.

Nel 2014 le manifestazioni nazionali saranno progettate pensando alla riduzione e alla compensazione dell’impronta carbonica generata direttamente ed indirettamente dai trasporti,

dai materiali e dai servizi utilizzati; rimetteranno al centro il tema della salvaguardia dell'acqua; affronteranno le tematiche della riqualificazione sostenibile dell'edilizia sportiva; si occuperanno di mobilità sostenibile; osserveranno la città dal punto di vista della qualità della vita.

Le manifestazioni saranno supportate da una campagna di comunicazione e da una formazione preventiva riservata agli organizzatori di tali eventi. Sarà messo a disposizione degli stessi un VADEMECUM per l'organizzazione di manifestazioni sostenibili.

L'obiettivo generale è la riduzione dell'impronta ecologica nazionale, la divulgazione di una cultura della sostenibilità tra i cittadini attraverso le pratiche sportive, l'implementazione delle relazioni e sinergie tra il mondo dello sport e le amministrazioni locali e centrali, la nascita di **COMUNITA' ATTIVE**.

Le città del XXI secolo, sempre più affollate, sempre più dipendenti dai combustibili fossili e dalle risorse degli ecosistemi che le circondano, sono i laboratori in cui mettere concretamente alla prova le strategie per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Lo sport nella sua accezione più ampia, quello di tutti i cittadini, quello rappresentato dalla Unione Italiana Sport Per tutti con questo progetto sarà in prima linea per una **CITTA' SOSTENIBILE**.

La città è da ripensare come luogo di vita, di incontro e di socializzazione.

Santino Cannavò
UISP - Settore Nazionale Politiche ambientali